

TRA SCIENZA E FEDE... C'E' DI MEZZO L'UOMO

In occasione del Primo Centenario della morte di San Giovanni Battista Piamarta, nella nostra parrocchia si sono svolti una serie d'incontri.

Giovedì, 18 aprile 2013, si è tenuta una conferenza del Professore Massimo Gandolfi, primario neurochirurgo, consultore neurochirurgo della Sacra Congregazione per le cause dei Santi presso la Santa Sede e inoltre vicepresidente dell'Associazione "SCIENZA E VITA". Questa associazione si impegna a promuovere l'autentica ricerca per la vita e si impegna a dedicare ogni sua energia a una formazione sempre più diffusa sui temi della Bioetica. Il professore è stato molto esauritivo, è stato capace di appassionarci e di renderci partecipi e ha reso possibile la riflessione e il dialogo tra i presenti.

Come ben spiegato dal professore, il famoso fisico e filosofo della scienza Albert Einstein affermava che " la scienza senza la religione è zoppa, la religione senza la scienza è cieca". Non è ancora del tutto scomparso il pregiudizio che scienza e fede siano sorelle nemiche; si tratta di due modi distinti ma complementari di accedere alla conoscenza del reale. Ma citando dal Concilio Vaticano Secondo, un documento della "Gaudium et spes", nn. 36 e 62 si afferma che le realtà terrene hanno leggi e valori propri, da riconoscere e rispettare nella loro autonomia. La fede non ha nulla da temere dello sviluppo corretto delle scienze. Agli occhi del credente, scienza e fede colgono ognuna a modo suo, un aspetto della stessa verità; per questo offrono la possibilità di cogliere la creazione nella sua globalità. La scienza aiuta a capire il come e la fede risponde al perché.

C'è tanto da dire, capire, discutere e confrontarsi perché si tratta di un tema molto delicato e complesso, ma ciò che bisogna dire è che entrambe collaborano e hanno come centro delle loro attenzioni l'uomo e l'universo, e ambedue possono offrire contributi nell'esplorare l'esistenza.

Interessante, poi, è stata la presentazione dell'Associazione SCIENZA E VITA... voglio sottolineare due principi fondamentali dell'associazione: la tutela e la promozione della vita garantiscono il pieno rispetto dei diritti di ogni essere umano. Solo l'alleanza tra scienza e vita offre il fondamento stabile e oggettivo per una società capace di porre al proprio centro la dignità intrinseca ad ogni essere umano in tutte le fasi della sua esistenza".

Per questo l'associazione ha aderito al comitato italiano per "UNO DI NOI", l'iniziativa europea che vuole raccogliere un milione di firme per richiedere alle istituzioni europee di riconoscere i diritti dell'embrione umano e il divieto di finanziare attività volte alla sua manipolazione o distruzione.

Vorrei condividere con voi l'intervista sul tema della Fede, che ho proposto ad alcuni giovani tra i 20 e 24 anni, giovani dell'Azione Cattolica, del gruppo Scout, ma anche persone che non credono, che sentono la presenza di Dio nella loro vita e alcune che non vivono da vicino la Chiesa ma che con la loro vita cercano di testimoniare il messaggio di Gesù. Questi giovani hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco, di essere disponibili ad aprirsi e essere sinceri in ciò che dicevano. Spero che ogni parola, ogni pensiero vi tocchi nel profondo e vi faccia capire che anche se c'è chi crede tanto o chi crede poco o anche chi non crede... siamo comunque tutti fratelli e tutti figli di Dio. Lui è dentro ognuno di Noi.

La scelta di queste domande parte proprio da una riflessione che grazie al Professore Gandolfi è nata dentro me.

1.

Cos'è per te la Fede?

- **DANIELA:** "Per le scelte che sto facendo nella mia vita come l'Azione Cattolica, l'università, le scelte di lavoro, di impiego del tempo direi che la fede è il 90 % della mia vita quindi è un motivo, è una scelta di vita."
- **SIRIA:** "Per me la fede è la vita stessa, la speranza che Dio ci ascolti, è il ponte con cui possiamo arrivare a Dio."

- **MARCO:** “E’ un dono, ma è una cosa talmente personale che si può spiegare fino ad un certo punto. La Fede esiste perché esiste il dubbio: non ci sarebbe fede se non ci fosse il dubbio; la Fede la posso definire come un salto sul dubbio. Qualcosa di molto forte in grado di passare davanti alle tante domande alle quali il dubbio ti porta.”
- **GIULIANA:** “Per me la Fede è Conoscenza e Affidarsi.”
- **ANDREA:** “La fede per me è Speranza... è una vittoria... è credere in un “Uomo” che ha vinto la morte per la nostra salvezza. Quindi credere è sperare in questa salvezza... in un mondo migliore. Avere fede in Dio per la salvezza del mondo.”
- **ILARIA:** “Per me la fede è avere una speranza che la vita è eterna!”
- **MELISSA:** “la fede per me è una speranza che esista una vita eterna nell'aldilà per la nostra anima.”
- **GIOIA:** “Per me la fede è affidarmi con la preghiera a Gesù, Maria e Don Bosco.”
- **YARI:** “La fede per me rappresenta una scelta importante che ti porta a credere fortemente e vivamente in una cosa a tal punto da non metterla mai in discussione ma, anzi, ogni volta che magari ti confronti con qualcuno che la pensa diversamente, essa si rafforza sempre di più.”
- **ERIKA:** “Per me la fede è quel qualcosa che ti dà la forza di andare avanti anche e soprattutto nelle situazioni più difficili. Ognuno di noi, sia esso credente o non, ha una sua fede che lo porta ogni giorno a fare determinate scelte.”
- **ARIANNA:** “La fede nella mia vita è il sentimento che mi spinge a credere in Dio al di fuori di ciò che gli altri o la scienza possono sostenere. È quella voce interiore che in alcune circostanze sento e mi spinge a fare la cosa migliore seppur non conveniente. La fede per me rappresenta inoltre un cammino difficile da affrontare e che molte volte preferisco evitare per convenienza ma che poi inevitabilmente mi ritrovo a percorrere. La fede in Dio è una scelta che influenza la mia vita e il modo di rapportarmi con gli altri tutti i momenti.”
- **ANTONIO:** “A dire il vero non mi sono mai fermato a pensare su cosa fosse per me la fede... penso che sia un atteggiamento tipico dell'uomo (in quanto essere pensante) che consiste nel credere fortemente in un qualcosa di superiore a lui, in qualcosa (o meglio qualcuno) che, a differenza sua, non ha limiti e al quale si affida con tutto se stesso”
- **CARLA:** “La fede x me è affidarmi a Lui in ogni momento. Rispetto chiunque ma chiedo il perché non crede. Un grande dono: Desirée, mia figlia e poi essere molto altruista aiutare e sollevare. Vivere la vita è ... Prendere tutte le croci che nel percorso della nostra vita ci capitano e comunque dire sempre grazie perché ci sono perché la vita è un dono. Se sono al mondo è perché nostro Signore ha deciso un progetto su di me e che quando lo porterò a termine ritornerò nella sua casa.”
- **VALERIA:** “Per me la fede, è fiducia. E' una sorta di scrigno dove si ripone l'anima, se stessi, dove si punta tutto. E proprio perché proiettiamo noi stessi in questa cosa, la fede ci dà sicurezza. E' un punto fermo sicuro, che aiuta ad andare avanti. E' nostro.”
- **NATASHIA:** “Allora per me la fede è un qualcosa che va oltre la scienza.. Mi spiego meglio: noi tutti sappiamo che la scienza può aiutare l'uomo quando puoi la scienza non può fare più niente a quel punto si arriva a sperare in un qualcosa che va oltre ed ecco che arriviamo a chiedere aiuto al Signore.. Anche se penso ciò i miei rapporti con persone più credenti di me sono normalissimi... rispetto le loro idee e accetto i loro ragionamenti pur sapendo che sono diversi dai miei ma non per questo non devo evitarle... il Signore mi ha donato oltre che la vita mi ha donato una famiglia ma in particolare mi ha donato una splendida cugina.. Perché so che è stato il signore a donarcela.. Lei è stato il dono più bello... dico ciò perché so che la scienza non è riuscita a donare a mia zia e a mio zio una bambina.. È proprio quando ormai si erano arresi ecco qui che è arrivata lei... Vivere la vita è saper accettare ciò che il Signore ha scelto per noi... accettando le cose belle e le cose brutte... Sono al mondo perché è quello che il Signore ha voluto per me!”
- **MARTINA:** “La fede è il rapporto che ho con Dio, è il modo soggettivo con cui ognuno di noi si relaziona con il Dio in cui crede.”

2.

Come ti rapporti nei confronti di chi non crede?

- **DANIELA:** “Nella mia vita sono stata circondata anche da persone non credenti e ho sempre rispettato e sono stata sempre rispettata proprio per una questione di scelte di vita. Infatti le persone che non credono non sono nemici o persone da allontanare; può darsi che una persona in un periodo della sua vita è un po’ lontana da Dio e io posso in qualche modo aiutarla standole vicino. Io per esempio con una ragazza che è atea ho un bellissimo rapporto di amicizia proprio perché non lo vedo un problema rapportarsi a lei.”
- **SIRIA:** “Con chi non crede non insisto a dire o spiegare, cerco di dimostrarlo con la mia vita che Dio esiste.”
- **MARCO:** “Il mio rapporto con le persone che non credono è lo stesso che ho con le persone che credono, perché a mio avviso è la spontaneità e la sicurezza di quello che si prova che può far cambiare o meglio far aprire i canali dell'ascolto alle persone che non credono. Quindi posso dire che io personalmente alle persone che non credono posso raccontargli le mie esperienze che mi hanno portato ad avere fede. Non cambio il mio modo di comportarmi in base a chi ho di fronte.”
- **GIULIANA:** “Con le persone che non credono io: accetto, aspetto e amo!”
- **ANDREA:** “Mi rapporto normalmente. Non invaderei mai la libertà di qualcuno.”
- **ILARIA:** “Con le persone che credono cerco di avere un confronto come stiamo facendo io e te, e cercherei di fare la stessa cosa con quelli che non credono per sentire idee e opinioni diverse dalla mia.”
- **MELISSA:** “Con le persone che non credono non ho alcun tipo di problema. Mi danno solo fastidio le bestemmie. Per il resto ognuno è libero di coltivare le proprie credenze”
- **GIOIA:** “Con chi crede condividendo i vari aspetti della preghiera e il modo, appunto, di intendere il concetto "fede". Con chi non crede dando testimonianza del mio credere (mi riferisco anche a come mi comporto nelle più semplici azioni di vita quotidiana) e rispettando comunque le loro idee da non credenti.”
- **YARI:** “Ho molto rispetto per le persone e per le loro scelte e quindi non ho problemi a rapportarmi con chi ha un credo differente dal mio. Spesso esperienze molto diverse dalle mie suscitano in me curiosità.”
- **ERIKA:** “Per me ogni persona crede in qualcosa che possa essere Dio o altro, è nell'istinto primario dell'uomo credere che ci sia qualcosa al di sopra di lui che governa il suo essere, quindi non faccio nessuna distinzione tra il credente cristiano il non, perché colui che si presenta come ateo può esserlo nel campo religioso ma in ogni caso crede in qualcosa che li dà forza.”
- **ARIANNA:** “Sinceramente il mio rapporto con le persone non dipende da fatto che credano o no. Mi preoccupo più di capire quali sono i principi a cui fanno affidamento le persone che conosco. Sinceramente ho molti amici non credenti e mi piace confrontarmi con loro per fargli capire il mio punto di vista sperando che sia uno spunto di riflessione.”
- **ANTONIO:** “Il mio modo di rapportarmi alle persone esula da diversi "parametri" e tiene conto esclusivamente dell'empatia che potrebbe esserci con chi ho di fronte... quindi se una persona crede o meno, a me non cambia nulla, vivo nel massimo rispetto dell'altro!”
- **VALERIA:** “Io ascolto, ascolto sempre, chi crede e chi no. Comunque sia in base alle mie esperienze vedo che chi ha fede, è più tranquillo, ha più forza ed è più sereno.”
- **MARTINA:** “Ho pieno rispetto nei confronti di chi non crede o di chi crede in un Dio diverso dal mio. Ognuno ha la libertà di vivere la propria vita e di credere in ciò che vuole perché vi sia rispetto ed accettazione reciproca.”

3.

Quali sono i doni che Dio ti ha dato nella vita?

- **DANIELA:** La vita è tutto un dono. Se una persona è cristiana e crede che la vita ti sia stata donata e non che sei qui perché hai scelto di esserci da lì parte un fiume di doni: la famiglia, gli amici, le situazioni, partecipare all' Azione Cattolica. Tutto!
- **SIRIA:** "Mi ha donato la fede che mi ha permesso di vedere il mondo anche con il cuore."
- **MARCO:** "La capacità di ascoltare, il dono del perdono, la tenacia, la voglia di affrontare e risolvere tutti i problemi, la bontà e l'interesse verso tutti."
- **GIULIANA:** "L'amore, la libertà, l'unicità."
- **ANDREA:** "Il Dono più grande che Dio mi ha fatto è la Vita e la possibilità di scegliere il bene per questa mia vita. Tutt'ora continua a farmi lo stesso dono ogni mattina."
- **ILARIA:** "Per me i doni che mi ha donato il signore fondamentali sono tre: il primo di sicuro è il dono della vita che mi ha dato, il secondo la famiglia che mi ha donato e il terzo è il sorriso che mi dona ogni giorno!"
- **MELISSA:** "I doni che il signore mi ha fatto sono stati un corpo, una mente sana e il crescere in una famiglia unita"
- **GIOIA:** "Sicuramente tutte le persone che mi sono vicine (famiglia, Simone il mio fidanzato, gli amici e le amiche) e tutte le occasioni che fino ad ora sono subentrato nella mia vita, anche quelle non subentrate perché evidentemente fanno parte del disegno che Dio ha riservato per me."
- **YARI:** "Beh, sicuramente la forza di andare sempre avanti nonostante tutto. Inoltre ho una famiglia che mi ha cresciuto con affetto e valori veri e che continua a farlo ogni giorno... e le sarò sempre grato. A mio avviso non sono cose da poco..."
- **ERIKA:** "Io personalmente non sono una Cristiana praticante, credo che ci sia un principio governatore che può essere Dio stesso o la Natura o qualcos'altro e a questo principio devo un dono senza il quale non potrei vivere: una risolutezza così forte da essere considerata a volte testardaggine che mi permette di superare le sfide più difficili che la vita mi pone."
- **ARIANNA:** "Penso di essere una persona molto fortunata, ho la salute una famiglia fantastica e la possibilità di studiare e crearmi un futuro e quindi penso che il dono più grande che Dio mi ha fatto è proprio la possibilità di poter scegliere cosa farne della mia vita...e io non voglio sprecare il dono che mi ha fatto."
- **ANTONIO:** "Non so quali possono essere stati i doni che il Signore mi ha fatto... so solamente che quando capita di avvicinarmi a Lui, tramite la preghiera, sto meglio!"
- **VALERIA:** "Non lo so, se me li ha fatti il Signore o semplicemente quella cosa che nessuno ha mai capito cos'è, natura ,il caso o bo, fatto sta che sono qui. Non riesco a parlare di "doni". Penso che io basto, io già sono un dono per me stessa. Esserci. Anche se a volte non ci vedo un gran senso."
- **MARTINA:** "Riconosco nella vita stessa un dono di Dio e quindi ogni cosa che essa comprende. La famiglia è un dono, l'amicizia, la salute come anche le cose difficili o gli ostacoli che essa ci pone davanti. Sono un dono di Dio o comunque un segno che Lui ci dà per farci imparare qualcosa. Se si crede in Dio lo si vede in ogni cosa che la vita ci pone davanti."

4.

Completa le frasi: "Vivere la vita è..." e "Sono al mondo perché..."

- **DANIELA:** "Vivere la vita è Amare ... Sono al mondo perché Amo, anzi perché Dio mi ama. Completo queste frasi così perché Dio è amore, la mia vita è un dono di Dio quindi è Amore."
- **SIRIA:** "Vivere la vita è avere Fede... Sono al mondo perché il Signore ha voluto che offrissi le mie capacità a servizio degli altri."
- **MARCO:** "Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore, è quello che Dio vuole da te... Sono al mondo perché i miei genitori ricevessero un dono che andasse a fortificare ancora di più il loro amore."
- **GIULIANA:** "Vivere la vita è sentire un cuore che batte, che accoglie amore e impara a sua volta ad amare incondizionatamente... Sono al mondo per amare e per lasciarlo migliore di come l'ho trovato."

- **ANDREA:** “Vivere la vita è una cosa veramente grossa. Vivere la vita è la più grande ubriacatura. Vivere la vita è come fare un grosso girotondo (vivere la vita- A.Mannarino)... Sono al mondo perché devo rendere straordinaria la mia vita, devo contribuire almeno con un verso alla mia poesia.”
- **ILARIA:** “Vivere la vita è UNA GIOIA IMMENSA! e sono al mondo PER DONARE ALLE PERSONE CHE NE HANNO BISOGNO LA COSA PIÙ IMPORTANTE CHE HO...IL MIO SORRISO!”
- **MELISSA:** “Vivere la vita è lasciare un pezzo di sé nel prossimo e sono al mondo perché i miei doni, talenti possano lasciare il mondo un po' migliore di come l'ho trovato.”
- **GIOIA:** “Vivere la vita è cercare di dare il massimo ogni giorno e il senso alle mie giornate. Sono al mondo perché "qualcuno" ha veramente voluto che io esistessi, evidentemente ho da donare qualcosa!!!”
- **YARI:** “Vivere la vita è un dono da scartare e scoprire piano piano per goderselo al meglio.
E sono al mondo perchénon saprei, forse ognuno di noi viene al mondo per migliorarlo, ma riuscirci non è facile!!”
- **ERIKA:** “Vivere la vita è superare ogni giorno nel miglior modo possibile, anche se sarà difficile, e ricordare sempre che ci sono persone accanto a te che ci tengono davvero. Sono al mondo perché ad ognuno di noi è stato dato un compito e un destino e non ci resta che viverlo per sapere cos'è.”
- **ARIANNA:** “Vivere la vita è affrontare giorno dopo giorno quello che ci aspetta cercando di dare un contributo positivo al presente senza scendere a compromessi”
- **ANTONIO:** “Vivere la vita è sorridere sempre, anche quando le cose non vanno per il verso giusto; è porsi degli obiettivi e raggiungerli con tanto lavoro e impegno, senza ledere i diritti altrui; è rispettare il prossimo a prescindere se questi rispetti te o ti ha fatto un torto.”
- **VALERIA:** “Vivere la vita è combattere a volte sì a volte no, è cadere, è capire, è prendersi tempo. E poi, "per i più esperti", è guardare i particolari. In fondo vivere la vita è vivere le emozioni, le sensazioni buone o brutte. Quelle ci rendono vivi, sono loro che fanno la vita. Come ho detto prima sono al mondo perché percepisco le sensazioni, le sento. Non esistono grandi scopi con i quali ci martellano la testa. La vita è semplicità.”
- **MARTINA:** “Vivere la vita è...donarsi all'altro, nelle proprie possibilità, per cercare di trovare il senso della nostra esistenza. Sono al mondo perché ...devo ancora scoprirlo!”

Ringrazio il professore Gandolfini per essere stato così gentile da offrirci un'opportunità di crescita interiore e spirituale.

Di Luca Melania